



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

Dalle quote latte alle quote migranti

SOMMARIO

Anno 14 - n° 22 31 maggio
2015

1.1 EDITORIALE

Dalle quote latte alle quote migranti

3.1 LATTIERO CASEARIO

Latte spot in recupero.

4.1 MADE IN ITALY

"The extraordinary italian taste" -
Un marchio nazionale per tutti i
prodotti agroalimentari.

4.2 EMILIA ROMAGNA

Sviluppo rurale - La Commissione
Ue approva il Psr dell'Emilia-
Romagna

5.1 MAIS & SOIA

Mais & Soia: maggio 2015

6.1 EXPO2015 - VINO

Racconti di viaggio tra gastronomia,
letteratura, ricerca, ambiente e
salute.

7.1 MERCATI

ISMEA - Overview sui mercati
agroalimentari

8.1 AMBIENTE E ENERGIA

"Regala un Albero alla tua città":
Hera rilancia con 1.000 nuovi alberi

9.1 GREENPEACE

Greenpeace cerca fondi sola da
privati.

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

E' sempre più evidente lo stato confusionale in cui versa quest'Europa senza leader e orfana di strategia e coerenza. L'Inghilterra sarebbe pronta a uscire da un'UE alla quale non ha mai completamente aderito e la questione dell'immigrazione sta tormentando tutti anche se non sembra che la si voglia affrontare con la dovuta serietà.

Che l'Europa si desti!

di Lamberto Colla - Parma, 31 maggio 2015 -

La risposta dell'UE ai problemi di surplus è sempre una sola: Quote.

Anche dopo l'unione monetaria e l'apertura delle frontiere interne sembra di essere ancora fermi agli anni '70 e '80 quando la "Comunità" emanava



direttive prima e regolamenti poi che i paesi aderenti traducevano in norme nazionali. Anzi era addirittura meglio prima perché almeno le sovranità nazionali erano rispettate e i provvedimenti europei erano frutto di concrete negoziazioni tra Stati.

L'Unione Europea, che ha cominciato a delinearsi con il nuovo millennio, avrebbe dovuto maturare verso una forma di Stato Federale quindi con strategie di politica estera ben delineate e una strategia di difesa, anche

militare, dei confini chiara e soprattutto codificata.

E invece eccoci qui a sentire argomentare solo su questioni di finanza mentre, quando l'interesse è politico, allora le diplomazie più forti scavalcano le autorità competenti della UE e si autoproclamano ambasciatori per tutti (si veda il caso della crisi Ucraina e la trasferta franco-tedesca in terra russa nemmeno assistita dalla rappresentanza UE)

L'immigrazione non è un fenomeno che riguarda UE?

La questione della immigrazione e in particolare quella da Sud sta letteralmente lacerando quest'Europa alla pari delle questioni finanziarie.

Anche in questo caso, l'Unione Europea, sta affrontando un problema

politico con risposte e soluzioni dall'amaro sapore burocratico senza peraltro nemmeno porsi la questione della gestione politica del fenomeno ovvero affrontare l'emergenza umanitaria e come contrastare il rischio di infiltrazioni terroristiche.

Nulla di tutto ciò! La questione dell'inarrestabile spinta migratoria viene affrontata alla pari del surplus di latte: l'adozione di quote migratorie.

Le quote, una soluzione per ogni problema.

Liberati da appena due mesi del trentennale problema delle quote latte ecco che ci si ritrova invischiati nelle quote migratorie. Una soluzione assurda per fronteggiare un problema umanitario e di sicurezza di portata enorme.

Ma non c'è più da meravigliarsi. L'Europa è in mano a cinici quanto incompetenti capi di governo e di ottusi burocrati. Pronti a schiacciare il grilletto (vedi Francia e Inghilterra nel caso della Libia) per interessi strategici nazionali senza preoccuparsi delle conseguenze per poi ritirarsi dal pagamento del danno cagionato.

Già perché, vale la pena di ricordare, gran parte dei flussi migratori dal Sud sono il risultato di quella operazione anti Gheddafi voluta fortemente dalla Francia pur di impadronirsi dei ricchi contratti petroliferi sino ad allora in mano ai suoi alleati italiani.

Noi italiani ci meritiamo le conseguenze per non avere tirato fuori i "cosiddetti" ponendo il veto all'operazione militare ma ora, a uova strapazzate, meglio convincere la Francia a pagare dazio invece di voltare le spalle opponendosi alle quote migratorie.

Cari Hollande e Cameron, i cocchi sono anche vostri.

Invece Inghilterra e Francia in primis seguiti a ruota da Spagna, Polonia e molti altri, avrebbero già annunciato la decisione di non accaparrarsi quote di migranti in contrasto evidente agli accordi europei e alle motivazioni etiche che sottendono alla costituzione dell'UE.

Adirittura l'Inghilterra presto proporrà il referendum per scegliere di proseguire o meno l'avventura UE. **Proprio loro che ancora non hanno adottato l'euro** e nemmeno la misura **metrico decimale**, passi per la guida sinistra che possiamo considerare come fattore

folkloristico quanto i loro **taxi** e i **double-decker bus**.

Una politica comune d'immigrazione. La cosa strane è che esiste!

D'altronde ormai sappiamo bene come l'Europa sia brava a sottoscrivere programmi bellissimi che, alla luce dei fatti, risultano solo **demagogia spinta**.

Infatti, quanto scritto nei sacri testi UE [per Una](#)



[politica d'immigrazione comune per l'Europa](#) (leggi il summary del 2008), è stato immediatamente smentito alla prima reale e concreta occasione di mettere in pratica i 10 comandamenti sull'immigrazione: "La politica comune di immigrazione europea, descrive il documento, deve fornire un contesto flessibile che prenda in considerazione le singole situazioni dei paesi dell'Unione europea (UE) e deve essere attuata in collaborazione tra i paesi e le istituzioni dell'Unione Europea (UE). La presente comunicazione prevede 10 principi su cui fondare una politica comune e illustra le azioni necessarie per la loro attuazione. Tali principi mirano a garantire che l'immigrazione legale contribuisca allo sviluppo socio-economico dell'UE, che le azioni dei paesi dell'UE siano coordinate tra loro, che si rafforzino ulteriormente la cooperazione con i paesi che non fanno parte dell'UE e che l'immigrazione illegale e la tratta di persone siano combattute efficacemente."

Una domanda sorge spontanea: rispetto a quanto sta accadendo in questi giorni sembra che l'UE si stia muovendo secondo i principi

che essa stessa ha deciso, accettato e sottoscritto?

Forse nel 2008 gli estensori del documento non pensavano sarebbe potuto accadere quanto successo e che la "primavera araba", tanto acclamata dall'occidente, potesse trasformarsi in un boomerang dalle conseguenze difficilmente prevedibili. Tutto può accadere perché tutto è fuori controllo, fatti salvi i conti della Grecia e degli altri Paesi raggruppati nel "simpatico" acronimo PIGS (Portogallo, Italia, Grecia e Spagna)

E in questo delicato momento storico le cancellerie dei vari paesi Ue discutono sulle quote si o quote no?

Il pericolo è in mezzo a noi, e non mi sto riferendo ai terroristi dell'ISIS ma alle teste bacate che stanno governando l'UE e gli stati membri in questo infuocato periodo che tanto ripropone le tensioni che anticiparono la prima guerra mondiale di cui ricorre il centenario la scorsa domenica.

La visione lungimirante dei padri dell'Unione è ormai cosa sepolta da molto, anzi troppo tempo.

Peccato perché insieme potevamo essere la prima potenza economica mondiale invece siamo diventati lo zimbello globale e la terra di conquista di tutti, alleati USA compresi.

Procedendo di questo passo ne vedremo delle belle e la **Disunione Europea** prenderà il posto dell'Unione Europea con **buona pace di USA e Russia** che torneranno a dividersi il mondo.

Sarebbe anche ora che l'Europa, e non solo l'Italia, si desti!

LATTIERO CASEARIO

Latte spot in recupero.

Tra i derivati del latte cresce solo la crema a uso alimentare quotata a Milano. Invariati tutti gli altri prezzi.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Cascario

Latte spot in recupero.

Tra i derivati del latte cresce solo la crema a uso alimentare quotata a Milano. Invariati tutti gli altri prezzi.

di Virgilio Parma, 27 maggio 2015 -



LATTE SPOT Più che un rimbalzo sembra profilarsi una vera e propria ripresa dei valori del latte spot. Lo scorso lunedì 25 maggio, alla borsa veronese, il nazionale crudo ha guadagnato l'1,54% collocandosi tra 33,51 e 34,54€/100 litri di latte mentre il pastorizzato estero ha addirittura guadagnato poco più di un euro fissando il prezzo tra 30,93 e 31,96€/100 litri di latte (+3,39%).



BURRO E PANNA Unica variazione rilevata è nella crema di latte a uso alimentare quotata alla borsa milanese. Con un +4,23% la crema quotata all'ombra della madonnina si colloca a 1,48€/kg. Invariati invece i

prezzi di tutti gli altri prodotti.

Borsa di Milano 25 maggio:

BURRO CEE: 2,80€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,0€/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 2,0€/Kg

BURRO ZANGOLATO: 1,80€/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,48€/Kg

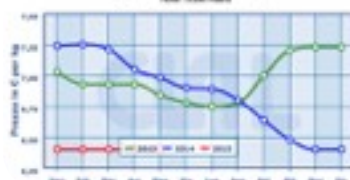
Borsa Verona 25 maggio:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:
1,40-1,45€/Kg.

Borsa di Parma:

BURRO ZANGOLATO: 1,40€/kg

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano stagioni, 9 mesi e oltre (quota 0,1, per frazione di parrita)
Fonte: CLAL Milano



GRANA PADANO

Ancora nessuna variazione rilevata riguardo al Grana Padano.

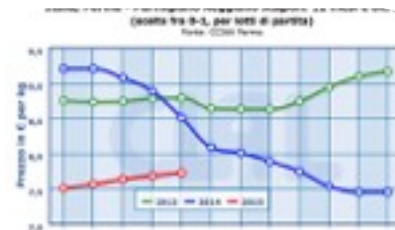
Confermato nuovamente il prezzo compreso tra 7,10 e 7,75 €/kg. per il formaggio di 15 mesi e tra 6,35 e 6,45 €/kg. per 9 mesi di stagionatura.

PARMIGIANO

REGGIANO

Analogamente al "grana" anche per il "parmigiano" non è stata segnalata alcuna variazione di prezzo alla borsa di

riferimento di Parma. Tra 7,60 e 7,85 €/Kg. la quotazione del 12 mesi e compreso nell'intervallo tra 8,75 e 9,10€/kg il listino del 24 mesi.



made in Italy

“The extraordinary italian taste” - Un marchio nazionale per tutti i prodotti agroalimentari.

Made in Italy, Mipaaf: presentato segno unico distintivo agroalimentare "The extraordinary italian taste"

Martina: operazione di sistema per sostenere export agroalimentare. Obiettivo export: 50 miliardi nel 2020

di LGC Parma, 28 maggio 2015 –



Una operazione strettamente di marketing quella presentata ieri dal Ministro Maurizio Martina che serve alla promozione del Made in Italy agroalimentare, sotto una bandiera unica, e al contrasto dell'Italian sounding. Almeno questa è l'intenzione dell'operazione che va in controtendenza rispetto alle politiche dell'omologazione imposte dalle multinazionali.

Un'operazione di marketing che ha la presunzione di contrastare il fenomeno dell'imitazione dei nostri prodotti (italian sounding) che si stima abbia un fatturato di circa 60 miliardi di euro. “Un logo che, secondo il comunicato stampa diffuso dal MIPAAF, verrà utilizzato in occasione delle fiere internazionali, in attività di promozione all'interno dei punti vendita della grande distribuzione estera, nelle campagne di comunicazione e promozione in Tv, sui media tradizionali, su Internet e sui social media. **Un segno unico utile per veicolare un'idea unitaria del Made in Italy** dalle caratteristiche originali e dalla qualità distintive. Nelle fiere, ad esempio, servirà a caratterizzare in modo univoco l'area espositiva dedicata all'Italia del cibo e del vino. Il marchio verrà utilizzato fin dalle prossime giornate all'interno del Padiglione del Vino e del Padiglione del Cibo a Expo, proprio per cogliere l'occasione unica di visibilità offerta dall'evento di Milano.”

Il segno unico è rappresentato da una bandiera italiana con tre onde che richiamano il concetto di crescita e di sviluppo e dalla scritta "THE EXTRAORDINARY ITALIAN TASTE".

Non un marchio da introdurre sui singoli prodotti ma un logo che qualifica l'identità italiana all'interno di un mix di azioni di promozione e sostegno, come le fiere internazionali, le attività di promozione all'interno dei punti vendita della grande distribuzione estera, ma anche le campagne di comunicazione e promozione in Tv, sui media tradizionali, su Internet e sui social media. Il marchio si inserisce nel più ampio piano straordinario di internazionalizzazione del Made in Italy, messo a punto in collaborazione dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero delle politiche agricole e dall'Ice e ne costituisce uno degli aspetti più importanti.

“Da oggi l'agroalimentare italiano - ha spiegato il **Ministro Maurizio Martina** - sarà più forte e più riconoscibile sui mercati internazionali. Finalmente abbiamo un segno distintivo unico che aiuterà consumatori e operatori a identificare subito le attività di promozione dei nostri prodotti. Partiamo da Expo Milano 2015 per sfruttare questa straordinaria occasione di visibilità e proseguiamo con le azioni previste dal nostro piano di internazionalizzazione sui mercati strategici. Nei prossimi tre anni investiremo oltre 70 milioni di euro per la promozione, imparando a fare squadra e a non disperdere in mille rivoli le risorse.”

Emilia Romagna

Sviluppo rurale - La Commissione Ue approva il Psr dell'Emilia-Romagna

Caselli: il nostro Programma tra i primi a partire in Italia e in Europa

Bologna - La Commissione europea ha approvato formalmente il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna, dopo il via libera tecnico arrivato l'8 maggio. “Una notizia che aspettavamo, dopo essere stata la prima Regione italiana a ricevere la ‘comfort letter’ della Direzione agricoltura Ue - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca Simona

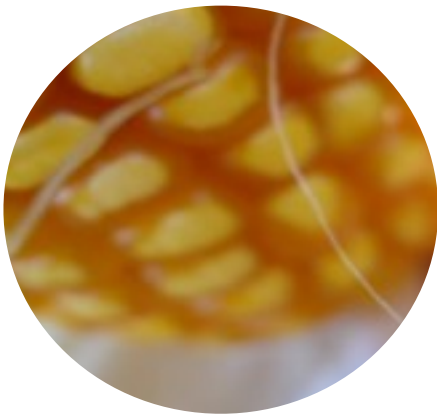


Caselli - è la conferma che il nostro Psr è tra i primi a partire in Italia e in Europa, insieme a quelli di Paesi come la Germania, il Regno Unito e la Spagna. Il riconoscimento del buon lavoro svolto dai Servizi della Regione per la competitività, l'innovazione, la sostenibilità, lo sviluppo del territorio rurale emiliano-romagnolo.”

Il via libera, arrivato dopo l'approvazione del Quadro finanziario pluriennale della Ue, riguarda anche altri 23 Programmi, tra regionali e nazionali. Per quanto riguarda l'Italia hanno ricevuto l'ok anche quelli della Provincia autonoma di Bolzano, delle Regioni Toscana e Veneto e della Rete rurale nazionale.

A questo punto dei 118 Programmi di sviluppo rurale europei ne restano ancora da approvare 67, circa la metà di quelli presentati.

(Fonte Regione Emilia Romagna 26 maggio 2015)



Mais

& Soia: maggio 2015



MAIS: Dati previsionali per 2015-16

La produzione di Mais per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Settembre) è prevista a 989.83 Mio t (-0.6% rispetto alla stagione 2014-15; -0.1% rispetto alla stagione 2013-14).

Si prevedono maggiori raccolti in Cina, Sud Africa, India, Canada, Russia ed Argentina, mentre negli Stati Uniti, Unione Europea, Brasile, Ucraina e Messico la produzione è stimata inferiore rispetto alla stagione 2014-15.

Negli Stati Uniti la produzione di Mais per la stagione 2015-16 è attesa in diminuzione, a causa della minor superficie dedicata alla coltivazione e della minor (- 4.2 bushels/acro) resa dei terreni a 166.8 bushels/acro (equivalenti a 10.59 tons/ettaro).

E atteso un aumento dell'export USA, supportato da prezzi più competitivi e dall'aumento della domanda mondiale.



L'impiego di Mais per la produzione di etanolo è previsto invariato rispetto alla stagione 2014-15, mentre gli Stock Finali sono stimati in diminuzione sia a livello USA (-5.7%), sia a livello mondiale (-0.3%).



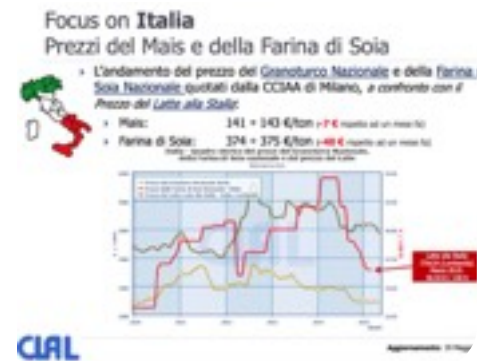
aumento del 12% rispetto alla stagione 2013-14.

Si attendono maggiori raccolti in Brasile, grazie all'espansione delle aree coltivabili, in India, Paraguay ed Ucraina, bilanciati da una minor produzione prevista per gli Stati Uniti, Argentina e Cina.

Negli Stati Uniti la resa dei terreni è prevista in diminuzione (-1.8 bushels/acro) a 46 bushels/acro. Anche in Argentina è attesa una minor resa. In Cina i Produttori modificano la destinazione delle aree, scegliendo colture più redditizie.

Le produzioni record attese in Sud America potrebbero limitare le esportazioni statunitensi nella prima metà della campagna.

Le importazioni cinesi sono attese a 77.5 Mio t, in aumento del +5.4% rispetto alla stagione 2014-15 e del +10.1% rispetto alla stagione 2013-14.



SOJA: Dati previsionali per 2015-16

La produzione mondiale di semi di Soia per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è prevista di 317.30 Mio t, invariata rispetto alla stagione 2014-15 e in



Enotria

Racconti di viaggio tra gastronomia, letteratura, ricerca, ambiente e salute.

Sei incontri per narrare Enotria con il Comitato Scientifico del padiglione "Vino - A Taste of Italy".

Secondo appuntamento sabato 13 giugno sulle orme di Luigi Veronelli, Mario Soldati e Paolo Monelli

Verona, 27 maggio 2015.

Con il viaggio "Il vino nella tradizione gastronomica italiana" è iniziato sabato 23 maggio il racconto sul vino italiano ideato e voluto dal Comitato Scientifico del Padiglione "VINO A TASTE OF ITALY", nominato dal Mipaaf nel 2014 e presieduto da Riccardo Cotarella. Negli interventi di Enzo Vizzari, che ha coordinato l'incontro, e di Heinz Beck, Davide Oldani, Niko Romito, Antonio Santini e dei giornalisti Marco Bolasco, Luigi Cremona, Fiammetta Fadda, Andrea Grignaffini, Paolo Marchi e Luciano Pignataro, si è ripercorso il cammino che ha portato il vino a diventare componente determinante dell'offerta della ristorazione italiana di qualità: dagli anni in cui l'oste accoglieva il cliente con il fatidico "bevete bianco o rosso?" alle carte dei vini sempre più ampie e articolate gestite oggi da sommelier di rango, grazie alla crescita della "cultura del vino" sia da parte dei ristoratori sia da parte del cliente con la proposta al "bicchiere" sempre più importante e vincente per promuovere il vino nella ristorazione.

Un viaggio che prevede sei tappe (dopo quella inaugurale, le altre sono in programma il 13 e 27 giugno, il 18 luglio, il 12 e 26 settembre), alle quali collabora Gigi Brozzoni e attraverso cui raccontare l'Italia del Vino da diverse angolazioni.

Secondo tema, in calendario sabato 13 giugno alle ore 11.30, sarà quello relativo a "Il viaggio storico letterario del vino attraverso le interpretazioni di tre scrittori del Novecento", secolo nel quale la società italiana ha conosciuto uno sviluppo sociale ed economico di grande portata che segnerà profondamente il suo futuro. Da Paese contadino l'Italia si trasformerà in Paese industriale e una parte della cultura italiana



avverte il pericolo che molte tradizioni contadine possano perdersi in questo turbinio che sta travolgendo tutto e tutti.

Mario Soldati e Luigi Veronelli sono gli intellettuali che per primi avvertono questo pericolo e decidono, del tutto autonomamente, di intraprendere un cammino che li porterà sulle tracce di quella cultura contadina che aveva plasmato la società italiana. Con loro torna d'attualità anche il lavoro svolto da Paolo Monelli con il suo "Ghiottone Errante" del 1935.

Tre modi di viaggiare alla scoperta di uomini, cibi, vini, tradizioni gastronomiche di cui l'Italia è ricchissima; tre modi di affrontare i vari temi, tre stili narrativi diversi e addirittura tre mondi lessicali che si sono sempre confrontati, osservati, analizzati e qualche volta persino copiati.

Un'attenzione specifica sarà dedicata alla figura di Luigi Veronelli il quale, con i suoi aforismi, i suoi paradossi e le sue provocazioni, è riuscito a stimolare, punzecchiare e redarguire tutto il sistema produttivo e normativo del vino italiano. E si cercherà di dare voce a quei giornalisti e scrittori del passato che con il loro narrare hanno contestualizzato l'opera dei giornalisti



più noti e, in chiusura, daremo uno sguardo sul futuro con il linguaggio dei moderni blogger.

Il programma di sabato 13 giugno ore 11.30 – Padiglione "VINO A TASTE OF ITALY" Expo 2015

Moderatore

Gigi Brozzoni - Giornalista

Relatori

Alberto Capatti - Storico della cucina, curatore della mostra alla Triennale di Milano "Camminare la Terra" su Luigi Veronelli "Luigi Veronelli: dalla cucina al vino."

Luca Clerici - Docente di Letteratura Università di Milano "Tre lingue per tre autori del '900"

Giuseppe Lo Russo - Giornalista e gastronomo "Camminare l'Italia. La cucina e i vini."

Andrea Gabbrielli - Giornalista enogastronomico "Altri viaggiatori, altri narratori"

Andrea Gori - Sommelier Informatico

"L'evoluzione linguistica e stilistica dei blogger del vino"

Who's Who Comitato Scientifico Padiglione "VINO A TASTE OF ITALY"

Con decreto del Ministro Maurizio Martina, il 15 aprile 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del Padiglione del Vino dell'Expo 2015. Il decreto di costituzione del Comitato affida ai membri designati l'elaborazione delle linee strategiche e il compito di valutare le idee progettuali da promuovere nell'ambito del Padiglione del Vino.

Oltre al Direttore Generale di Veronafiere Giovanni Mantovani, fanno parte del

Comitato: Riccardo Cotarella,

presidente Assoenologi, con funzione di presidente, Raffaele Borriello, vice capo di Gabinetto del Ministero delegato all'Expo 2015, con funzioni di coordinatore, Piero Antinori, già presidente Istituto Vino Italiano di Qualità – Grandi Marchi, Diana Bracco, commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, Carlo Guerrieri Gonzaga, presidente Comitato Grandi Cru, Ruenza Santandrea, presidente Gruppo Cevico, Lamberto Vallarino Gancia, già

presidente e ora delegato di Federvini, Domenico Zonin, presidente Unione Italiana Vini.

(Fonte Servizio Stampa Veronafiere)



Mercati

ISMEA - Overview sui mercati agroalimentari

I mercati agricoli denotano in ambito nazionale ancora una prevalente situazione di stallo, che sembra in particolar modo caratterizzare il settore zootecnico.

Roma, 25 maggio 2015

Lo rileva l'Ismea nell'Overview di questa settimana orientata a un ulteriore appesantimento del quadro mercantile per il bestiame bovino,



comparto che continua a subire le ricadute di un'attività di macellazione molto rallentata. Anche la grande distribuzione segnala una condizione di debolezza generale sul versante dei consumi. Situazione che sta avendo pesanti ripercussioni soprattutto sui prezzi delle carni di coniglio, fortemente depressi, mentre il mercato appare complessivamente più tonico per quanto attiene agli avicoli, in particolare per fese di tacchino e petti di pollo. Il migliore andamento delle vendite sul circuito delle carni avicole potrebbe riflettersi positivamente sulle quotazioni anche del vivo, in un mercato comunque favorito dalla stagionale ripresa dei consumi. La situazione, al contrario, resta negativa per le uova che manterranno presumibilmente un trend al ribasso nel corso di questa settimana.

E' ancora calma piatta per il bestiame suino, anche se le attese propendono per una graduale risalita dei prezzi, tuttora ben al di sotto dei livelli di un anno fa a causa di un'offerta europea che resta fortemente eccedentaria.

Sul mercato dei lattiero-caseari le quotazioni mantengono un andamento stabile sia per i formaggi che per il burro, in un contesto di scambi ancora piuttosto rarefatti. Il quadro internazionale conferma invece una situazione di forte pressione dell'offerta soprattutto neozelandese, con ricadute anche in Europa, di riflesso a una domanda cinese sensibilmente ridimensionata per tutte le commodity casearie.

Per i formaggi europei il bilancio delle esportazioni, nei primi tre mesi del 2015, resta negativo (-14% su base annua in quantità, secondo i dati dell'Eurostat), nonostante i forti incrementi riscontrati in Usa e Giappone, non sufficienti tuttavia a compensare le perdite sul mercato russo.

Nel comparto cerealicolo anche questa settimana, in attesa dei nuovi raccolti, le trattative, se non altro sul circuito dei frumenti, proseguiranno lentamente. Mais e soia manterranno invece un andamento negativo in un mercato ben approvvigionato e piuttosto debole nella dinamica degli ordinativi.

Scambi più rallentati per gli oli di oliva, con possibili correzioni al ribasso sia in Spagna che in Grecia. In ambito nazionale potrebbe verificarsi ancora qualche flessione a carico degli extravergini, mentre gli oli di oliva raffinati sembrano confermare, su tutte le piazze, un andamento più sostenuto, grazie a una domanda che resta vivace. Da rilevare che lo stato vegetativo degli oliveti risulta ottimale, a giudizio degli operatori, sia in Italia che nell'intera area del Mediterraneo.

Poche le novità sul mercato del vino dove permane una situazione di stallo generale delle trattative. I prezzi dei bianchi sono scesi sotto la soglia dei 3 euro/ettogrado, condizione che non si

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



verificava dall'ultimo trimestre del 2009, né si evidenziano, a breve, prospettive di miglioramento.

Riguardo al comparto ortofrutticolo, il maltempo dei giorni scorsi ha fortemente condizionato la dinamica dei consumi, favorevoli soprattutto per le mele che hanno beneficiato di un inatteso aumento dei prezzi.

Le specie frutticole di stagione, in particolare le fragole, hanno confermato il fisiologico calo delle quotazioni in atto ormai da diverse settimane, in un mercato che continua comunque a registrare una buona fluidità degli scambi.

Per le albicocche Ismea segnala, sui mercati interni, una forte pressione



concorrenziale del prodotto spagnolo che sta appesantendo i listini anche delle varietà nazionali. La produzione di ciliegie inizia nel frattempo a coinvolgere i primi areali emiliano-romagnoli dove, a differenza della Puglia, le produzioni stanno registrando in queste prime battute prezzi leggermente più elevati rispetto alla scorsa campagna.

Si è conclusa la commercializzazione delle pere, mentre per le residue partite di kiwi nazionale si prevede un collocamento agevole, sia in Italia che all'estero, anche nelle prossime settimane.

Brusca riduzione, nei giorni scorsi, per i prezzi di meloni e angurie, penalizzati dal peggioramento climatico e dall'abbassamento repentino delle temperature. Per il resto delle ortive l'attività di scambio procede con regolarità. In linea con i normali calendari si registra un progressivo ampliamento dei territori di produzione coinvolti, oltre a un contestuale incremento dell'affluenza di merce nei centri di redistribuzione.

(Ismea 25 maggio 2015)

Ambiente e energia

“Regala un Albero alla tua città”: Hera rilancia con 1.000 nuovi alberi

Dopo aver raggiunto con due anni di anticipo il traguardo delle 100.000 adesioni e 2.000 alberi, la campagna si dà un nuovo obiettivo: 50.000 ulteriori adesioni alla bolletta on line. Nel ravennate sono 8 i Comuni che hanno aderito



cartacea e quasi 1.200.000 fogli di carta, che si aggiungono ai 2.364.000 già risparmiati con le prime 100.000 adesioni.

Bologna 27 maggio 2015 - In due anni la campagna di Hera “Elimina la bolletta. Regala un albero alla tua città” ha raggiunto e superato le 100.000 adesioni, obiettivo centrato con due anni di anticipo rispetto al previsto. Visto il successo dell’iniziativa, ora Hera rilancia: dopo aver premiato i Comuni aderenti con l’assegnazione di 2.000 alberi, la campagna si pone l’obiettivo di raccogliere ulteriori 50.000 adesioni alla bolletta on line e mette in palio 1.000 nuovi alberi (1 ogni 50 adesioni). La novità è stata presentata questa mattina a Ravenna da Hera e alla presenza dei Comuni dell’area ravennate che hanno aderito alla nuova campagna, tra cui Ravenna, Cervia, Lugo e Bagnacavallo.

La campagna promuove il passaggio dalla bolletta cartacea a quella on-line, legando il raggiungimento dell’obiettivo alla piantumazione di alberi. Le 50.000 nuove adesioni permetteranno di evitare l’emissione di 22 tonnellate annue di CO2 associate alla produzione, stampa e recapito della bolletta

Secondo un’analisi di confronto effettuata tra le principali utility italiane da Federutility-Utilitatis, Hera risulta al primo posto tra le 9 aziende considerate per la percentuale di contratti con invio elettronico della bolletta. Nel 2013 i contratti con bolletta elettronica erano pari al 6,6%, mentre le altre aziende non superavano il 2,6%. Con la campagna “Regala un albero” la percentuale di contratti con l’invio elettronico è passata da circa il 3% del 2012 al 9% del 2014.

Al rilancio della campagna hanno aderito complessivamente 74 Comuni presenti sul territorio servito da Hera. Di questi, i 34 sopra i 15.000 abitanti si aggiudicheranno 900 alberi (a ciascun Comune verrà donato un numero di alberi in proporzione ai residenti) mentre i 40 Comuni più piccoli formeranno una graduatoria nella quale verranno premiati, con 20 alberi ciascuno, i 5 migliori. I risultati

verranno monitorati periodicamente per valutare l’incremento complessivo delle adesioni. Un’ampia informazione aggiornata sul progetto è fruibile nel canale web dedicato e accessibile a l l ' i n d i r i z z o www.alberi.gruppohera.it.

“Siamo molto soddisfatti del successo della campagna e del gradimento che ha trovato tra i nostri clienti – commenta **Isabella Malagoli, Direttore marketing e vendita indiretta di Hera Comm** -. L’aver raggiunto così in anticipo il nostro primo obiettivo delle 100.000 adesioni ci ha spinto nella decisione di andare avanti e raggiungere un traguardo ancora più alto, per coinvolgere sempre più persone in un progetto che porta benefici all’ambiente e alla comunità”.

Per l’Assessore all’Ambiente del Comune di **Ravenna Guido Guerrieri** “Ravenna è pronta ad impegnarsi nuovamente in questo progetto che ha importanti riflessi sull’ambiente e va sicuramente nella direzione intrapresa sottoscrivendo il Patto dei Sindaci, guardando alla strategia europea “20-20-20”, volta alla produzione di gas serra e consumi energetici. La piantumazione degli alberi oltre a migliorare l’arredo urbano rappresenta anche un segno tangibile dell’impegno dei nostri cittadini nei confronti dell’ambiente”.

promozione sociale

Greenpeace cerca fondi sola da privati.

E' tempo di denuncia di redditi e Greenpeace si promuove con una campagna pubblicitaria, realizzata gratuitamente, per raccogliere fondi.

Parma, 20 aprile 2015 -

L'ambiente è un tema che dovrebbe coinvolgere ognuno di noi in ogni azione quotidiana. Dalla gestione dei rifiuti alla alimentazione per passare dall'igiene della persona alla tutela dell'acqua.

Un approccio sistematico e diffuso contribuisce a invertire il ciclo di ribellione della natura verso le, molto spesso poco oculate, scelte umane.

Per diffondere la cultura della coesistenza tra attività umana e ambiente alcune



organizzazioni operano con assiduità e alle volte con alto tasso di rischiosità

Una di queste è appunto GREENPEACE che, in questi giorni, sta divulgando la sua **campagna di**

raccolta fondi esclusivamente da soggetti privati, escludendo a priori quindi imprese, soggetti pubblici e partiti politici.

“La nostra campagna, scrive GREENPEACE, gioca sul **concept della paura** che, a volte, può incutere la natura. Ma, in realtà, quest'ultima è sempre meno spaventosa e preoccupante della **possibilità di perdere il nostro Pianeta** e gli esseri che lo abitano. Destinare il 5x1000 a Greenpeace è importante per preservare la natura in tutti i suoi aspetti, anche quelli che ci fanno più paura.”

Questa nuova campagna di comunicazione, dichiara GREENPEACE, è stata realizzata in

collaborazione con un'agenzia che l'ha sviluppata gratuitamente.

Per destinare il 5x1000 a GREENPEACE! Bastano due mosse:

1. metti la tua firma nel primo settore in alto denominato: **"Sostegno del volontariato..."**

2. Inserisci il codice fiscale di GREENPEACE: 97046630584

www.greenpeace.org/italy/5x1000



Per Bacco che promozione

Per Bacco che vantaggi con le Card Sconti di Stepa!

Da StePa la promozione di marzo si fa anche con le Card Sconti.

Gli esperti StePa selezionano vini e cantine per offrire il meglio della produzione vinicola regionale.

Con le **Card Bronze, Silver e Gold**, potrete godere dei massimi vantaggi:



Bronze: per acquisti superiori a € 250,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Silver: per acquisti superiori a € 400,00 all'interno di un medesimo anno solare

Gold : per acquisti superiori a € 600,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Visita il **sito** o lo shop <http://shop.steparappresentanze.com/> o scrivete a shop@steparappresentanze.com per informazioni e acquisti.

Parole, parole, parole ... meglio degustare la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP on line**

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[U.N.I.M.A. Parma](#)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)